

NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Marco Renzi

Programma

Gruppo 1	Gruppo 2	Formatori	Temi
19/04	21/04	Fasan-Renzi	La nuova valutazione: normativa e obiettivi di apprendimento
26/04	04/05	Fasan-Renzi	Valutazione e cambio di paradigma
28/04	07/05	Renzi	La valutazione efficace nelle strategie didattiche
03/05	11/05	Renzi	La valutazione efficace nelle strategie didattiche
10/05	17/05	Renzi	La valutazione efficace nelle strategie didattiche
12/05	26/05	Renzi	La valutazione in pratica - restituzione di lavori cooperativi

Cosa sappiamo sulla didattica che funziona

Fattori che ottengono una efficacia superiore a 0,60 – Hattie (2011)

Posizione	Fattore di influenza	Effect Size
1	Autovalutazione/aspettative degli studenti	1,44
2	Programmi piagetiani	1,28
3	Risposta all'intervento	1,07
4	Credibilità dell'insegnante	0,90
5	Valutazione formativa	0,90
6	Micro-insegnamento	0,88
7	Discussione in classe	0,82
8	Interventi inclusivi per studenti disabili	0,77
9	Chiarezza dell'insegnante	0,75
10	Feedback	0,75
11	Reciprocal teaching	0,74
12	Relazione positiva insegnante/studenti	0,72
13	Strategie metacognitive	0,69

Cosa sappiamo sulla didattica che funziona

Fattori che ottengono una efficacia superiore a 0,60 – Hattie (2011)

Posizione	Fattore di influenza	Effect Size
14	Sviluppo professionale	0,62
15	Insegnare con il problem solving	0,61
16	Assenza di etichettatura degli studenti	0,61
17	Insegnamento fonemático	0,6
18	Strategie di insegnamento	0,6
19	Strategie cooperative	0,59
20	Abilità di studio	0,59
21	Istruzione diretta	0,59
22	Programmi di simulazione tattile	0,58
23	Programmi per la comprensione del testo	0,58
24	Mastery learning	0,58
25	Esempi pratici	0,57
26	Didattica in ambiente domestico	0,57

I consigli di R.Trinchero

1. Proporre agli studenti **momenti strutturati di autovalutazione** per sviluppare la riflessione sul proprio percorso di apprendimento
2. Proporre attività di **valutazione partecipata**
3. Co-costruire criteri di valutazione delle prestazioni che dovranno mettere in atto
4. Proporre momenti di **valutazione tra pari**

I consigli di R.Trinchero

A proposito di programmi piagetiani (ES=1,28)

Sono azioni didattiche/valutative che richiamano momenti di esperienza concreta, invitando gli studenti ad astrarre principi per applicarli in contesti diversi.

Si lavora sul trasferimento:

- ***Near transfer*** (applicazione dei contenuti appresi in situazioni già conosciute)
- ***Far transfer*** (adattare i contenuti appresi a situazioni nuove)

Altre evidenze (R.Trincherò)

- Programmi piagetiani (ES=1,28, Hattie 2009);
- **Uso di ambienti di apprendimento “immersivi” (*immersive design*), basati su compiti realistici, tratti dalla vita quotidiana o lavorativa (*job-realistic task*) (Clark, 2010);**
- Problem solving teaching (ES=0,61, Hattie 2009);
- **Problem based learning per la comprensione ed applicazione dei principi sottostanti la conoscenza concettuale (ES=0,66, Dochy et al., 2003, Gijbels et al., 2005);**
- Proporre agli studenti attività in cui devono generare ipotesi risolutive per un problema e testarle (ES=1,14, Marzano et al. 2001);
- **Insegnare agli studenti come quello che apprendono può essere utile nella vita quotidiana (ES=0,92, Marzano et al. 2001);**
- Proporre attività di *problem solving* che richiedano agli studenti di utilizzare le proprie conoscenze ed abilità per superare un ostacolo (ES=0,54, Marzano et al. 2001).

Costruttivismo piagetiano

- ✘ Secondo Piaget l'esperienza costruisce nuove strutture cognitive
- ✘ Nel tempo gli schemi si trasformano per creare rappresentazione mentali più consistenti
- ✘ Attraverso processi di *assimilazione* e di *accomodamento* vengono costruite nuove strutture cognitive
- ✘ L'esperienza è lo stimolo per lo sviluppo, ma quello che si sviluppa è un insieme di strutture cognitive con le quali interpretare l'esperienza
- ✘ Attraverso l'esperienza il bambino costruisce un sistema cognitivo: è la base del Costruttivismo

“è chiaro che un'educazione della scoperta attiva del vero è superiore ad un'educazione che consista unicamente nell'allenare i soggetti a volere per volontà precostituite e a sapere per verità semplicemente accettate”.

Piaget

Dunque...

- ✘ Costruire piuttosto che riprodurre;
- ✘ Evitare eccessive semplificazioni rappresentando la naturale complessità del mondo reale;
- ✘ Presentare compiti autentici;
- ✘ Offrire ambienti di apprendimento vicini al mondo reale, basati su casi, piuttosto che sequenze in fotocopia;
- ✘ Promuovere rappresentazioni multiple della realtà;
- ✘ Facilitare pratiche riflessive;
- ✘ Creare le condizioni per lo scambio e la cooperazione nella conoscenza.

Le neuroscienze a scuola – riflessioni a margine di S. Della Sala

1. I **test** possono servire a valutare, a migliorare l'apprendimento e il ricordo del materiale
2. La **prova di valutazione** migliora la prestazione a distanza di un po' di tempo
3. La **pratica distanziata** è più efficace di una pratica concentrata (un argomento, poi un altro, così via)
4. «Gli studenti che imparano a scrivere non dovrebbero necessariamente scrivere per 25 volte la A, poi 25 volte la B e così via. **La pratica massiva accelera l'apprendimento, ma accelera anche l'oblio!**»
5. La dieta, le esperienze extra-scolastiche e i programmi motori provocano scarsi effetti.
6. L'**autovalutazione**, i **programmi piagetiani** e la **valutazione formativa** provocano effetti positivi sugli apprendimenti.

Programmi piagetiani

Compiere esperienze attivando e facendo emergere rappresentazioni mentali, inventando soluzioni a problemi o spiegazioni;

Condividere le soluzioni con l'insegnante e con la classe;

Focalizzare l'attenzione sui principi-chiave dalle esperienze compiute;

Trasferire i principi a nuovi problemi o situazioni.

Posizione	Fattore di influenza	Effect Size
1	Autovalutazione/aspettative degli studenti	1,44
2	Programmi piagetiani	1,28
3	Risposta all'intervento	1,07
4	Credibilità dell'insegnante	0,90
5	Valutazione formativa	0,90

Dalle ricerche evidence-based

L'apprendimento avviene in molti modi e non è dato conoscere nel dettaglio quali

Piaget: l'apprendimento avviene quando si manifesta uno «stato di disequilibrio»

Serve un cambio di paradigma: da come insegno a come si impara

Hattie: «Per insegnare bene bisogna sapere come si impara»



Le capacità di pensiero

Senso-motorio (0-2 anni): si vive nel mondo attraverso i sensi

Preoperatorio (2-6 anni): aumentano le abilità motorie e linguistiche e si utilizzano simboli e oggetti per rappresentare qualcos'altro

Operatorio concreto (6-12 anni): si comincia a pensare in modo logico su base concreta

Operatorio formale (12 anni in poi): si sviluppa il ragionamento astratto



Come avviene l'apprendimento

Si parla di «accelerazione cognitiva» provocata da tre principali meccanismi:

1. Lo **squilibrio cognitivo**, proposto da una sfida o da un compito, provoca la necessità di un riequilibrio
2. La mente cerca di **controllare i processi cognitivi** acquisendo consapevolezza sulle proprie potenzialità
3. La **discussione e il confronto** con i pari con la mediazione dell'insegnante promuove lo sviluppo cognitivo

Un nuovo modo di insegnare: compiti autentici

Mario Castoldi, *Compiti autentici*, UTET 2018

Classe I

Traguardo di competenze: Legge, comprende e interpreta testi di vario genere, facenti parte della letteratura per l'infanzia; ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Traguardi di competenza correlati (disciplinari e/o trasversali):

ITALIANO: comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. **GEOGRAFIA:** l'alunno si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici. **SCIENZE:** riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

OBIETTIVI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Conoscenze

Lessico specifico sul tema

Abilità. Comprende brevi messaggi accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Comprende parole non note legate al testo individuando nel testo le informazioni principali. Legge e individua l'idea centrale di un semplice testo. Legge e scrive parole e semplici frasi.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALUNNI

Leggi il testo con attenzione. Scrivi il nome degli oggetti che metterai nello zaino e disegni dentro lo zaino. Scrivi i nomi dei vestiti che metterai.

«Cari bambini, abbiamo organizzato una giornata da trascorrere insieme all'aperto: in primavera andremo a visitare una fattoria. Farete una passeggiata per esplorare il campo di frumento e scoprire dove si nasconde la farina. Ognuno di voi avrà poi a disposizione acqua, farina, sale e lievito per impastare una pagnotta, che verrà cotta nel forno.

Nell'area verde della fattoria potrete osservare gli animali e giocare. Scoprirete anche degli attrezzi agricoli e un forno antico. Per concludere costruirete un pagliaio.

Adesso pensa bene a ciò che potrebbe esserti utile nel corso della giornata. Disegna nello zainetto ciò che porteresti. Scrivi nelle righe il nome degli oggetti che hai messo nello zaino e i vestiti che indosserai.

Non dimenticare di considerare che la gita avverrà nel mese di maggio e che non sappiamo come sarà il tempo. Non mettere il pranzo nello zainetto perché porteremo con noi i panini che ci preparerà la cuoca della mensa».

Classe I

Traguardo di competenza FOCUS: L'alunno partecipa a scambi comunicativi, rielaborando attraverso il linguaggio verbale e non le esperienze che la scuola offre

Traguardi di competenza correlati (disciplinari e/o trasversali):

- Utilizzare il linguaggio verbale e simbolico per comprendere, raccontare e ricostruire.
- Scrivere semplici testi chiari e coerenti, legati all'esperienza vissuta.
- Utilizzare il linguaggio iconico in maniera significativa.

OBIETTIVI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Conoscenze

Lessico di base.
Strumentalità di base della lettura-scrittura.
Elementi fondamentali della comunicazione.

**Abilità. Ascolta, legge, comprende il senso globale di un messaggio.
Espone, secondo un ordine logico e cronologico.
Scrive un breve testo in maniera adeguata e coerente.
Elabora una rappresentazione grafica relativa al contesto.**

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALUNNI

Consegna individuale: racconta con un disegno e un breve testo l'esperienza che ti ha reso più felice durante questo primo anno scolastico, da presentare, con gli elaborati dei tuoi compagni di classe, ai genitori durante il terzo incontro del Contratto Formativo per mezzo di un cartellone che progetterete insieme

VINCOLI PRODOTTO ATTESO

Produzione di un testo coerente e ortograficamente corretto.
Rappresentazione grafico-pittorica chiara e significativa.
Testo di almeno 5 righe.

TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ore

SCANSIONE FASI DI LAVORO

Fase 1: Conversazione
Fase 2: Compito individuale

RISORSE A DISPOSIZIONE

Fogli, penne, matite, colori, carta di diverso tipo.

Classe III

Traguardo di competenza FOCUS: Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo (Matematica – Traguardo a fine classe 5°)

Traguardi di competenza correlati (disciplinari e/o trasversali):

- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo (Matematica). – Orientarsi nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici (Geografia). – Competenze chiave europee: competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; imparare a imparare; spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

OBIETTIVI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Conoscenze

Conoscenza delle principali figure del piano e dello spazio.
Conoscenza delle parti frazionarie.
Conoscenza dei diagrammi di flusso.

Abilità. Costruire, disegnare, denominare e descrivere le principali figure geometriche. Effettuare prove ed esperienze sui materiali più comuni riconoscendone le diverse proprietà. Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico. Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso, istruzioni di montaggio, etichette, cartelloni pubblicitari, spot televisivi. Realizzare un solido o uno scheletrato descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni, elencando gli strumenti e i materiali necessari. Impiegare alcune semplici regole del disegno geometrico per rappresentare figure piane.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALUNNI

Vogliamo costruire la nostra classe in miniatura, come la casa delle bambole, perciò ognuno di voi dovrà trasformarsi in un costruttore e realizzare il proprio banco. Ognuno avrà la possibilità di utilizzare la plastilina, gli spiedoni di legno e il cartoncino Bristol. Ricordate di costruire il vostro banco nei limiti di grandezza di un quarto di foglio A4. A prodotto finito scrivete le istruzioni in sequenza per realizzare un banco come il vostro utilizzando la scheda data («come costruire un mini-banco: istruzioni»).

VINCOLI PRODOTTO ATTESO

Il banco deve essere realizzato rispettando le proporzioni e i limiti dello spazio dato, ovvero un quarto di foglio A4. Le procedure adottate devono essere riportate nella scheda.

TEMPO A DISPOSIZIONE: Un'ora e mezza per la costruzione del banco e la spiegazione delle procedure utilizzate.

SCANSIONE FASI DI LAVORO

Presentazione dell'attività (20 min.), Realizzazione del banco (30 min.), Scrittura delle istruzioni utilizzando la scheda allegata (40 min.)

RISORSE A DISPOSIZIONE

Cartoncino Bristol A4. Plastilina. Spiedoni di legno. Colla, forbici, matita, gomma, righello

Classe I Sec. II grado

Traguardo di competenza FOCUS: Tradurre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

Traguardi di competenza correlati (disciplinari e/o trasversali):

- Utilizzare e produrre testi multimediali

OBIETTIVI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Conoscenze

Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.
Uso dei dizionari
Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.
Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione

Abilità

Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.
Rielaborare in forma chiara le informazioni.
Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.

CONTESTO FORMATIVO (ATTIVITA' PRECEDENTI E/O SUCCESSIVE)

Presentazione alla classe dell'attività richiesta e del Progetto accoglienza dell'a.s. 2017/2018 in compresenza.
Successivamente allo svolgimento della prova, i testi, letti e corretti, verranno assemblati in un ebook.
Ebook e slide verranno presentate a una classe prima da alcuni studenti che andranno in seconda l'anno prossimo.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALUNNI

All'interno del progetto Accoglienza dell'istituto per l'a.s. 2017/2018, scrivi un testo raccontando la tua esperienza dei primi tempi nel nuovo Istituto, con l'intento di aiutare gli alunni del prossimo anno scolastico ad affrontare la novità in termini costruttivi.

VINCOLI PRODOTTO ATTESO

Due colonne di foglio protocollo

TEMPO A DISPOSIZIONE: tre ore

SCANSIONE FASI DI LAVORO

- Presentazione dell'attività alla classe
- Stesura dei racconti (3 ore complessive)
- Creazione dell'ebook e della presentazione a gruppi (2 ore)

RISORSE A DISPOSIZIONE

Rete Internet tramite cellulari

Rubrica di prestazione

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
EFFICACIA COMUNICATIVA	Non è efficace nella comunicazione	Comunica poco efficacemente e usando la tecnologia con qualche difficoltà	Comunica con chiarezza, utilizzando la tecnologia in modo semplice	Comunica abbastanza efficacemente, usando la tecnologia in modo originale	Comunica in modo efficace, utilizzando la tecnologia con creatività
RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA	Non è in grado di riflettere sull'esperienza	Fa riflessioni superficiali	Fa alcune riflessioni significative	Riflette in modo approfondito sulla sua esperienza	
SIGNIFICATIVITÀ	Non sa raccontare e/o dare consigli	Racconta esperienze e dà consigli scontati	Racconta e dà semplici consigli	Sa selezionare esperienze e consigli significativi	
CORRETTESZA	È poco corretto	È poco corretto	È poco corretto	È poco corretto	È molto corretto

Cosa è cambiato

✗ Decreto legislativo n. 62/2017

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, [...] per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 come integrato dalla legge n. 126/2020

[...] dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento [...].

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

A3. Esempio di giudizio descrittivo articolato.

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.</p> <p>Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.</p> <p>Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. 	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

Obiettivi di apprendimento	Dove trovo gli obiettivi di apprendimento? Le <u>indicazioni Nazionali</u> costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella <u>progettazione annuale della singola classe</u> . All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.
-----------------------------------	---

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

Per valutare un alunno, tutti gli obiettivi di una disciplina devono corrispondere a un unico livello?

No, non necessariamente. Uno dei punti di forza della valutazione formativa è la possibilità di poter specificare e articolare gli esiti dell'apprendimento per ogni obiettivo. È possibile che per alcuni obiettivi il livello raggiunto da un alunno sia avanzato e per altri corrisponda a livelli diversi.

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

**Documento di
valutazione**

Indicando tutti gli obiettivi di apprendimento, il documento di valutazione rischia di essere eccessivamente voluminoso. Quali soluzioni possibili?
Nel documento di valutazione, come precisato dalla normativa, vanno inseriti gli obiettivi significativi oggetto di valutazione.

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

Documento di valutazione

Per ogni disciplina è possibile indicare, nel registro, soltanto i nuclei tematici da valutare con i livelli od occorre necessariamente elencare gli obiettivi di apprendimento?

La normativa fa riferimento agli obiettivi di apprendimento. In questa prima fase di applicazione le Istituzioni scolastiche procederanno a trovare le soluzioni più opportune

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento dovranno essere definiti classe per classe entro il 25 gennaio e rimarranno fissati fino a nuovo aggiornamento PTOF. Ma se una classe non vuole affrontare un determinato argomento per esigenze dei bambini come farà? I documenti di valutazione dovranno essere modificati ogni anno a seconda degli obiettivi che la classe deciderà di sviluppare?

Nel documento di valutazione si inseriscono solo gli obiettivi affrontati e oggetto di valutazione. Il Documento di valutazione cambia nella sezione relativa agli obiettivi, che sono inseriti dai docenti della classe.

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi oggetto di valutazione devono essere scritti in modo tale da poter essere utilizzabili sia nella valutazione intermedia sia in quella finale? Oppure alcuni possono essere specifici di un quadrimestre? Devono essere già tutti presenti nel documento di valutazione ed eventualmente non tutti utilizzati?

Non esiste alcun obbligo, perché dipende dalle scelte dell'istituzione scolastica e dalla programmazione. Se, per ipotesi, un team docente ha già "chiuso" un obiettivo nel primo periodo didattico, è ovviamente inutile che lo riproponga come oggetto di valutazione finale.

L'importante è che gli obiettivi da inserire nel documento di valutazione siano stati utilizzati come oggetto di valutazione.

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

Documento di valutazione

Se utilizziamo la tabella A2 per valutare avremo per obiettivi e nuclei tematici livelli differenti, è possibile fare una media di questi livelli e poi inserire il risultato finale nel documento di valutazione dove comparirà solo la disciplina con un unico livello?

Per la valutazione periodica del primo periodo di quest'anno ci si può limitare alla disciplina con un unico livello complessivo. Già la valutazione finale deve ricomprendere almeno gli obiettivi significativi oggetto di valutazione.

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

Valutazione periodica e finale

Gli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione chi li elabora?

Gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline sono indicati nel curriculum di istituto e nelle programmazioni di classe. I docenti di classe scelgono gli obiettivi significativi da inserire nel documento di valutazione

Il giudizio descrittivo prossimo venturo

Obiettivi di apprendimento

Quanti obiettivi d'apprendimento è opportuno inserire per ogni disciplina, in modo da non appesantire eccessivamente la mole e la lettura del documento di valutazione?

Si suggerisce di inserire gli obiettivi ritenuti maggiormente significativi.

Dalle Indicazioni alle scelte

	Fine III	Fine V
ITALIANO	23 O. di App.	37 O. di App.
	5 Nuclei fondanti	5 Nuclei fondanti

Dagli obiettivi di apprendimento alle scelte

ITALIANO	Ascolto e parlato	lettura	Scrittura	Acquisizione ed espansione del lessico	Elementi di grammatica
	6 Obiettivi	6 Obiettivi	4 Obiettivi	4 Obiettivi	3 Obiettivi

Ascolto e parlato

Classe I

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- **Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.**
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Classe II

- **Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.**
- **Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.**
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- **Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.**

Classe III

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- **Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.**
- **Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.**
- **Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.**
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Curricolo per classi

CLASSE PRIMA

NUCLEI FONDANTI	OSA	CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLI DI COMPETENZA
A. ASCOLTO E PARLATO	1. Prestare attenzione al contenuto di una comunicazione 2. Ascoltare e comprendere consegne, richieste, indicazioni e istruzioni 3. Dialogare con l'insegnante e con i compagni, interagendo in modo adeguato e pertinente alla situazione e rispettando i turni di intervento 4. Raccontare in modo consequenziale e coerente episodi di vita familiare, storie...	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce le regole per un ascolto attivo e consapevole - Riconosce messaggi espliciti ed impliciti di consegne, ordini, richieste.. - Conosce le regole per una conversazione ordinata e comprensibile. - Conosce i criteri per organizzare il discorso: successione temporale, 	<ul style="list-style-type: none"> - Applica strategie di ascolto e comunicazione - Mantiene l'attenzione sul messaggio orale per il tempo necessario - Interpreta correttamente consegne, richieste... - Parla e interviene in conversazioni in modo ordinato rispettando tempi e ruoli. - Racconta storie ascoltate o vissuti, 	LIVELLO AVANZATO L'alunno autonomamente e in situazioni nuove comunica con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, con un registro adeguato alla situazione
				LIVELLO INTERMEDIO L'alunno in situazioni note, comunica con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti
				LIVELLO BASE L'alunno in situazioni note e guidato, comunica con compagni ed insegnanti non sempre in modo

Curricolo per classi

CLASSE PRIMA

NUCLEI FONDANTI	OSA	CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLI DI COMPETENZA
<p>A. NUMERI</p>	<p>1. Acquisire e utilizzare abilità di conteggio e prime abilità di calcolo 2. Sperimentare in contesti motivanti che i numeri appartengono a esperienze di vita quotidiana 3. Risolvere facili situazioni problematiche a struttura additiva, avvalendosi di rappresentazioni grafiche e iniziando a rappresentare la soluzione con segni matematici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il numero naturale nel suo aspetto cardinale e nel suo aspetto ordinale (da 0 a 20); • maggiore, minore, uguale; • il valore posizionale delle cifre: la decina; • l'addizione la sottrazione come resto e come differenza; • addizione e sottrazione come operazioni inverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • leggere e scrivere i numeri entro il 20 associandoli alla relativa quantità; • contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo • rappresentare i numeri entro il 20 sulla retta numerica, con materiale strutturato e non • conoscere ed usare i simboli $>$, $<$, $=$ per stabilire relazioni tra numeri; • raggruppare e registrare in base 10; scomporre il numero 10 in coppie additive; • data un'addizione o una sottrazione individuare il termine mancante; 	<p>LIVELLO AVANZATO Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina i numeri naturali in modo autonomo, con correttezza e padronanza.</p> <p>Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo, con correttezza e padronanza.</p>

Scheda di valutazione

ITALIANO		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO <ul style="list-style-type: none"> Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi propri della comunicazione verbale 	LIVELLO AVANZATO	L'alunno ascolta ed espone testi, in situazioni note e non note, utilizzando sia le risorse fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
	LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno ascolta ed espone testi in situazioni note, in modo autonomo e continuo. Utilizza le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo per risolvere situazioni non note.
	LIVELLO BASE	L'alunno ascolta ed espone testi solo in situazioni note e utilizza le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo che in modo non autonomo ma con continuità
	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno ascolta ed espone testi solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente
LETTURA <ul style="list-style-type: none"> Legge e comprende testi di vario tipo, individuando il senso globale e le informazioni 	LIVELLO AVANZATO	L'alunno legge e comprende testi, in situazioni note e non note, utilizzando sia le risorse fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno legge e comprende testi in situazioni note, in modo autonomo e continuo. Utilizza le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo per risolvere situazioni non note.

Rubrica di valutazione

DISCIPLINA: MATEMATICA- CLASSE QUINTA					
NUCLEI TEMATICI	CRITERI(cosa valuto)	Livello In via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello avanzato
NUMERI	<p>Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi e decimali.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni.</p>	<p>Legge, scrive, rappresenta, ordina entità numeriche e applica semplici algoritmi di calcolo scritto e orale se guidato.</p>	<p>Legge, scrive, rappresenta, ordina entità numeriche e applica gli algoritmi di calcolo scritto e orale in modo abbastanza corretto in situazioni note.</p>	<p>Legge, scrive, rappresenta, ordina entità numeriche e applica gli algoritmi di calcolo scritto e orale in modo autonomo e continuo , risolve compiti in situazioni non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove.</p>	<p>Legge, scrive, rappresenta, ordina entità numeriche e applica gli algoritmi di calcolo scritto orale in modo corretto, autonomo e sicuro, in situazioni note, non note e con continuità.</p>
SPAZIO E FIGURE	<p>Riconoscere, descrivere, classificare e riprodurre figure geometriche.</p>	<p>Riconosce, descrive, classifica,</p>	<p>Riconosce, descrive, classifica, riproduce le figure geometriche e</p>	<p>Riconosce, descrive, classifica, riproduce le figure geometriche e</p>	<p>Riconosce, descrive, classifica, riproduce le figure geometriche e</p>

Revisione curricolo e rubriche di valutazione

	GIUGNO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
Revisione curricolo per classi											
Rubriche di valutazione											
Nuova scheda di valutazione											
Sperimentazione Sec. di I grado											

Orizzonte di riferimento per il curricolo: mappa di Kerr

<p>OBIETTIVI Perché insegnare/apprendere? (teorie di riferimento, enti culturali, associazioni ecc.)</p>	<p>VALUTAZIONE Come valutare il processo di insegnamento/apprendimento? Valutazione dei processi formativi e dei processi organizzativi)</p>
<p>CONOSCENZE Che cosa insegnare/apprendere? (discipline e loro fondazione epistemologica)</p>	<p>SCHOOLING Come insegnare/apprendere? (processi messi in atto per raggiungere i traguardi)</p>

Orizzonte di riferimento: mappa di Kerr

Traguardi formativi Perché insegnare/apprendere?	Modalità di valutazione Come valutare il processo di insegnamento/apprendimento?
Contenuti di sapere Che cosa insegnare/apprendere?	Processi formativi Come insegnare/apprendere?

Questionario autoriflessivo per la revisione del curriculum (M.Castoldi)

A che punto siamo?

- **Progettazione**
- **Didattica**
- **Valutazione**

<https://docs.google.com/forms/d/1zvTI0kRCLG1rmHS8ru6AW5sEex0m7FGFSn6HCTFhqIE/edit?usp=sharing>

Due livelli: **Livello scuola** e **livello classe**

Sezione 1 di 7

Strumento autoriflessivo (M.Castoldi)



lo strumento diagnostico proposto analizza lo stato dell'arte per la revisione del curriculum

Dopo la sezione 1 Continua alla sezione successiva

Il questionario autoriflessivo: a che punto siamo?

Progettazione a livello di scuola:

- condivisione di un quadro valoriale...
- Bisogni e attese del territorio...
- Le risorse culturali...
- ...

Progettazione a livello di aula

- Progettazione di unità di apprendimento...
- Itinerari con potenziale di individualizzazione e di personalizzazione...
- Coinvolgimento di genitori e studenti...
- ...

Il questionario autoriflessivo: a che punto siamo?

Didattica a livello di scuola:

- Condivisione di criteri organizzativi relativamente alle scelte didattiche...
- Organizzazione funzionale all'apprendimento costruttivo, situato...
- ...

Didattica a livello di aula

- Organizzazione degli spazi dell'aula...
- Progettazione e condivisione dei tempi in relazione ai bisogni degli alunni...
- ...

Il questionario autoriflessivo: a che punto siamo?

Valutazione a livello di scuola:

- Presenza di strumenti valutativi comuni
- Preparazione rubriche valutative su competenze essenziali...
- ...

Valutazione a livello di aula

- Presenza di rubriche di valutazione, compiti autentici, strategie autovalutative...
- Modalità autovalutative sistematiche...
- ...

Le funzioni della valutazione

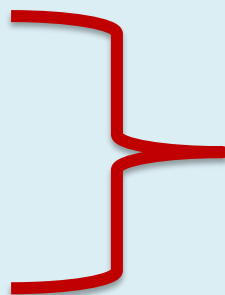
1. **Diagnostica:** serve a capire quanto le prestazioni dell'alunno differiscano dalle prestazioni attese in un determinato momento
2. **Formativa:** serve a supportare l'apprendimento
3. **Sommativa:** serve a far emergere un bilancio complessivo degli apprendimenti ed è utilizzata per certificare il rendimento al termine di un percorso di studio
4. **Ai fini di rendicontazione:** utilizzata per valutare le prestazioni degli insegnanti e il livello di qualità delle scuole

Rubriche valutative di competenza (M.Castoldi)

- Trattandosi di rubriche di competenza si fa riferimento all'azione non al prodotto

1) Quali aspetti considero nel valutare un determinato oggetto? Cosa valuto? Quali azioni l'alunno pone in essere per arrivare a quel risultato? Come interpreto quelle azioni?

- Qualità delle azioni
- Contesto
- Risorse



DIMENSIONI/CRITERI

- Quali evidenze osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza delle dimensioni individuate?
(INDICATORI)

2) INDICATORI: possono essere riconducibili a variabili nominali, variabili ordinali (intensità), variabili metriche (quantità)

**DECLINAZIONE DELLE DIMENSIONI IN UN CERTO
NUMERO DI INDICATORI**

3) LIVELLI: descrizione dei livelli per ciascuna dimensione (non si entra nel dettaglio degli indicatori)

Domanda guida: Come si manifesta ciascuna dimensione in rapporto ai diversi livelli di intensità previsti? (4 o più DIMENSIONI)

Cosa si valuta

Valutiamo il **livello di padronanza** (intensità), trattandosi di rubriche regolate sulla competenza, dunque non è necessario inserire criteri di valutazione e ancore (lo faremmo se ci spostassimo su un modello di valutazione del prodotto)

- **Padronanza delle risorse conoscitive**
- **Il saper agire del soggetto**
- **Le disposizioni del soggetto** (con se stesso, con gli altri, con il compito, con il contesto)

Cosa si valuta

Dopo l'identificazione dei criteri, questi vanno declinati in INDICATORI (comportamenti osservabili):

Es. Competenza: saper scrivere, in relazione al processo di revisione del testo

INDICATORI

- **Rilegge prima di consegnare**
- **Rivede la brutta copia e apporta delle modifiche**
- **Adotta il testo sulla base del tipo di interlocutore**

Livelli

Per livelli si intende «livelli di padronanza della competenza»

La gradualità tiene conto dei parametri (dimensioni/criteri)

- **Autonomia**
- **Contesto (noto, non noto)**
- **Risorse**
- **Continuità**

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo cogliendone il senso globale, esponendolo in modo comprensivo.	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni alcune informazioni in modo comprensibile e coerente con domande stimolo.	Espone in modo pertinente all'insegnante e ai compagni riferendo l'argomento e le informazioni principali.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente, cogliendone il senso, le informazioni, lo scopo.
Scrivere correttamente testi di vario genere, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario, padroneggiando la madrelingua e utilizzando un lessico appropriato.	Scrive semplici testi di vario genere con un linguaggio essenziale, osservando le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi brevi e coerenti, di vario genere con un linguaggio, appropriato, osservando le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere, utilizzando un lessico specifico e osservando le regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere operando semplici rielaborazioni, utilizzando un lessico specifico e ricco, osservando le regole sintattiche e grammaticali.

Esempio di griglia di valutazione scuola Primaria

ITALIANO

Nuclei fondanti	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori
Ascolto e parlato	L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.	<p>Avanzato L'alunno ascolta, comprende e interagisce in modo appropriato nelle conversazioni e nelle discussioni, anche su temi non noti, argomentando, mettendo a disposizione ciò che sa e fornendo domande pertinenti autonomamente</p>
			<p>Intermedio L'alunno ascolta, comprende e interagisce in modo appropriato su temi noti in modo appropriato nelle conversazioni e nelle discussioni e fornendo domande pertinenti autonomamente</p>
			<p>Base L'alunno ascolta, comprende e interagisce nelle conversazioni e nelle discussioni, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo</p>
			<p>In via di prima acquisizione L'alunno ascolta, comprende e interagisce nelle conversazioni con il supporto del docente</p>

Esempio di griglia di auto-valutazione scuola Primaria

Classe il lettore

ESPERTO	BUONO	PRINCIPIANTE
<input type="checkbox"/> non sillaba	<input type="checkbox"/> sillaba mentalmente solo le parole più difficili	<input type="checkbox"/> sillaba spesso le parole
<input type="checkbox"/> è veloce	<input type="checkbox"/> è abbastanza veloce	<input type="checkbox"/> è ancora lento
<input type="checkbox"/> è corretto	<input type="checkbox"/> è abbastanza corretto	<input type="checkbox"/> confonde alcuni suoni/lettere
<input type="checkbox"/> è chiaro e scorrevole	<input type="checkbox"/> è chiaro e abbastanza scorrevole	<input type="checkbox"/> a volte è confuso e un po' ingarbugliato
<input type="checkbox"/> usa un volume di voce sempre adeguato	<input type="checkbox"/> usa un volume di voce generalmente adeguato	<input type="checkbox"/> la voce è un po' bassa
<input type="checkbox"/> non fa la cantilena né il robot	<input type="checkbox"/> solo a volte fa un po' di cantilena	<input type="checkbox"/> fa la cantilena o il robot
<input type="checkbox"/> si ferma sempre al punto	<input type="checkbox"/> di solito si ferma al punto	<input type="checkbox"/> non si ferma sempre al punto
<input type="checkbox"/> fa sempre sentire la domanda	<input type="checkbox"/> fa quasi sempre sentire la domanda	<input type="checkbox"/> non fa sentire la domanda
<input type="checkbox"/> tiene il segno con lo sguardo	<input type="checkbox"/> tiene il segno con il dito	<input type="checkbox"/> a volte perde il segno
<input type="checkbox"/> capisce e ricorda tutto ciò che legge	<input type="checkbox"/> ricorda e capisce le cose più importanti	<input type="checkbox"/> ha difficoltà a ricordare le cose che ha letto



Esempio: conoscenze, abilità, competenze III e IV primaria

III e IV primaria

Competenza 1 – Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana; formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni

Conoscenze

Abilità

Gli stati di aggregazione della materia e i passaggi di stato dell'acqua.

Il ciclo dell'acqua in riferimento a fenomeni meteorologici.

I dati qualitativi e quantitativi.

Le grandezze variabili e costanti.

La terminologia specifica.

Nominare i tre stati di aggregazione della materia e descriverli in termini di forma e volume.

Descrivere e rappresentare graficamente il ciclo dell'acqua in relazione a fenomeni meteorologici, con riferimento a cambiamenti giornalieri e stagionali.

Individuare costanti e variabili in un fenomeno.

Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune, eseguire misure di grandezza.

Operare approssimazioni ed esprimere la misura con cifre significative.

Utilizzare correttamente strumenti e unità di misura di massa e di peso.

Usare una terminologia corretta nelle relazioni scritte e orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati.

Esempio di rubrica su discipline

Nuclei tematici (dimensioni di competenza)	Criteri (cosa valuto)	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
ASCOLTO E PARLATO	<p>Comprendere il tema e le informazioni di un'esposizione. Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi diversi</p> <p>Raccontare esperienze personali o esporre un argomento</p> <p>Interagire in una conversazione</p>	<p>In contesti semplici e noti comprende le informazioni essenziali esplicite, se guidato</p> <p>Riferisce di esperienze personali</p> <p>Interviene se sollecitato</p>	<p>Comprende il tema e le informazioni essenziali</p> <p>Riferisce con frasi semplici e chiare di esperienze personali e non</p> <p>Interviene in modo abbastanza pertinente</p>	<p>Comprende le informazioni esplicite e implicite</p> <p>Riferisce con frasi chiare e coerenti di esperienze personali e non</p> <p>Interviene in modo pertinente</p>	<p>Comprende informazioni riferite a contesti inediti e complessi</p> <p>Riferisce con efficacia e originalità di esperienze personali e non</p> <p>Interviene con contributi personali e critici</p>

Esempio di rubrica su discipline

Nuclei tematici (dimensioni di competenza)	Criteri (cosa valuto)	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
ASCOLTO E PARLATO	<p>Comprendere il tema e le informazioni di un'esposizione. Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi diversi</p> <p>Raccontare esperienze personali o esporre un argomento</p> <p>Interagire in una conversazione</p>	<p>In contesti semplici e noti comprende le informazioni essenziali esplicite, se guidato</p> <p>Riferisce di esperienze personali</p> <p>Interviene se sollecitato</p>	<p>Comprende il tema e le informazioni essenziali</p> <p>Riferisce con frasi semplici e chiare di esperienze personali e non</p> <p>Interviene in modo abbastanza pertinente</p>	<p>Comprende le informazioni esplicite e implicite</p> <p>Riferisce con frasi chiare e coerenti di esperienze personali e non</p> <p>Interviene in modo pertinente</p>	<p>Comprende informazioni riferite a contesti inediti e complessi</p> <p>Riferisce con efficacia e originalità di esperienze personali e non</p> <p>Interviene con contributi personali e critici</p>

Esempio di rubrica su discipline

Nuclei tematici (dimensioni di competenza)	Criteri (cosa valuto)	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
LETTURA E COMPRESIONE	<p>Padroneggiare la lettura strumentale</p> <p>Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo</p> <p>Individuare le informazioni in testi di vario tipo</p> <p>Comprendere il senso globale in testi di vario tipo</p>	<p>Legge lentamente e compie errori</p> <p>In contesti semplici e noti comprende le informazioni principali di un testo, se guidato</p> <p>Non comprende il senso globale di un testo</p>	<p>Legge in modo abbastanza corretto e scorrevole, utilizzando, se guidato, strategie di lettura funzionali allo scopo, in tipologie di testi note</p> <p>Comprende le informazioni esplicite in semplici testi</p> <p>Comprende il senso globale di semplici testi, seguendo un percorso guidato</p>	<p>Legge in modo corretto e scorrevole, utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo in tipologie di testi note</p> <p>Comprende e ricava informazioni esplicite e implicite autonomamente</p> <p>Comprende il senso globale dei testi in modo autonomo</p>	<p>Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, utilizzando in modo autonomo strategie di lettura funzionali allo scopo</p> <p>Comprende in modo immediato tutte le informazioni</p> <p>Comprende e riferisce il senso globale di tutte le tipologie testuali</p>

Schema per una rubrica valutativa

		LIVELLI			
Dimensioni o criteri	Indicatori	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
A.....	A1 A2 A3				
B.....	B1 B2 B3				
C.....	C1 C2 C3				
D.....	D1 D2 D3				
		Eventuale ancora	Eventuale ancora	Eventuale ancora	Eventuale ancora

Schema (semplificato) per una rubrica sulle competenze chiave di cittadinanza (Castoldi)

		LIVELLI			
Dimensioni o criteri	Fattori	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
Esaminare problemi di valenza locale, globale, interculturale	Conoscenze Abilità Attitudini Valori				
Comprendere e apprezzare prospettive e visioni del mondo differenti	Conoscenze Abilità Attitudini Valori				
Stabilire interazioni positive con persone di genere differente o provenienti da contesti socio-culturali diversi	Conoscenze Abilità Attitudini Valori				
Disposizione a fornire un proprio contributo fattivo allo sviluppo sostenibile e al benessere collettivo	Conoscenze Abilità Attitudini Valori				

Dlgs 62/2017 e competenze

- La norma porta a regime la **certificazione delle competenze** al termine della classe V primaria e al termine della classe III secondaria di primo grado
- La competenza diventa il **criterio regolativo**
- Dal fornire conoscenze e abilità in quantità si passa alla valorizzazione delle capacità di **saper gestire** tante situazioni che cambiano continuamente (sapere e saper usare il sapere)

In sostanza:

Conoscenze, **abilità** e **strutture mentali**

Didattica e valutazione per competenze

Didattica per competenze

- Processo
- Mobilitazione delle risorse
- Saper agire (e reagire)
- Prendere decisioni
- Saper mobilitare le risorse necessarie adattandole alla situazione
- Integrare le nuove conoscenze per costruire strutture di conoscenza più articolate
- Saper utilizzare le risorse in contesti nuovi

Valutazione per competenze

- Rilevare le risorse messe in campo in una situazione nuova
- Strutture di interpretazione del problema
- Strutture di azione per affrontare il problema
- Strutture di autoregolazione

Monitoraggio di:

- Prestazioni puramente esecutive in modo autonomo (**livello base**)
- Prestazioni basate su una interpretazione autonoma della situazione problematica e risorse mobilitate (**livello intermedio**)
- Azioni e interpretazioni autonome in situazioni problematiche complesse anche non note e opinioni personali (**livello avanzato**)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

	IL SE' E L'ALTRO		IL CORPO E IL MOVIMENTO		IMMAGINI SUONI COLORI		I DISCORSI E LE PAROLE		LA CONOSCENZA DEL MONDO			
SCUOLA DELL'INFANZIA	7		5		6		6		7			
	ITA	ING	SEC.L	STO	GEO	MAT	SCI	MUS	ART.I M	ED FIS	TEC	IRC
SCUOLA PRIMARIA	10	5		10	7	11	9	7	4	7	7	3
SCUOLA SECONDARIA	13	9	7	10	4	11	7	4	5	6	9	5

Dai traguardi alla valutazione

Traguardi di competenza
(Indicazioni nazionali)

Ob. app.

Ob. app.

Ob. app.

Ob. app.

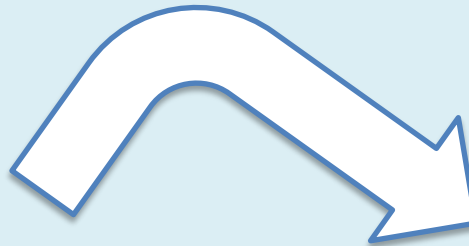
CURRICOLO

Quali **processi cognitivi**?

Quali **tipi di conoscenza**?

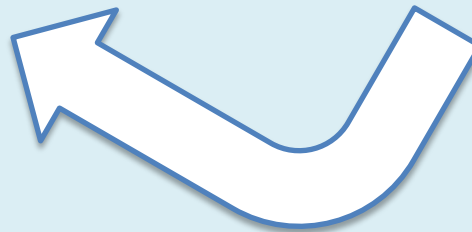


Apprendimento e valutazione



CURRICOLO

RUBRICHE DI VALUTAZIONE



Apprendimento e valutazione

CURRICOLO



APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE

Verifiche per tutti i gusti

**STIMOLO APERTO
RISPOSTA APERTA**

Prove non strutturate:

Temi

Relazioni su esperienze

Produzioni creative

**Interrogazioni/colloqui a bassa
strutturazione**

**STIMOLO CHIUSO
RISPOSTA APERTA**

Prove semi-strutturate:

Saggi brevi

**Produzioni scritte con schemi o
domande guida**

**Serie di domande a risposta aperta
breve**

Interrogazioni/colloqui strutturali

**STIMOLO CHIUSO
RISPOSTA CHIUSA**

Prove strutturate:

Vero-Falso

Corrispondenza (matching)

Completamenti (cloze)

Scelta multipla

Risposta aperta univoca

**STIMOLO APERTO
RISPOSTA CHIUSA**

Pseudo prove:

**All'alunno viene chiesto se
concorda o meno con
l'affermazione fatta dall'insegnante**

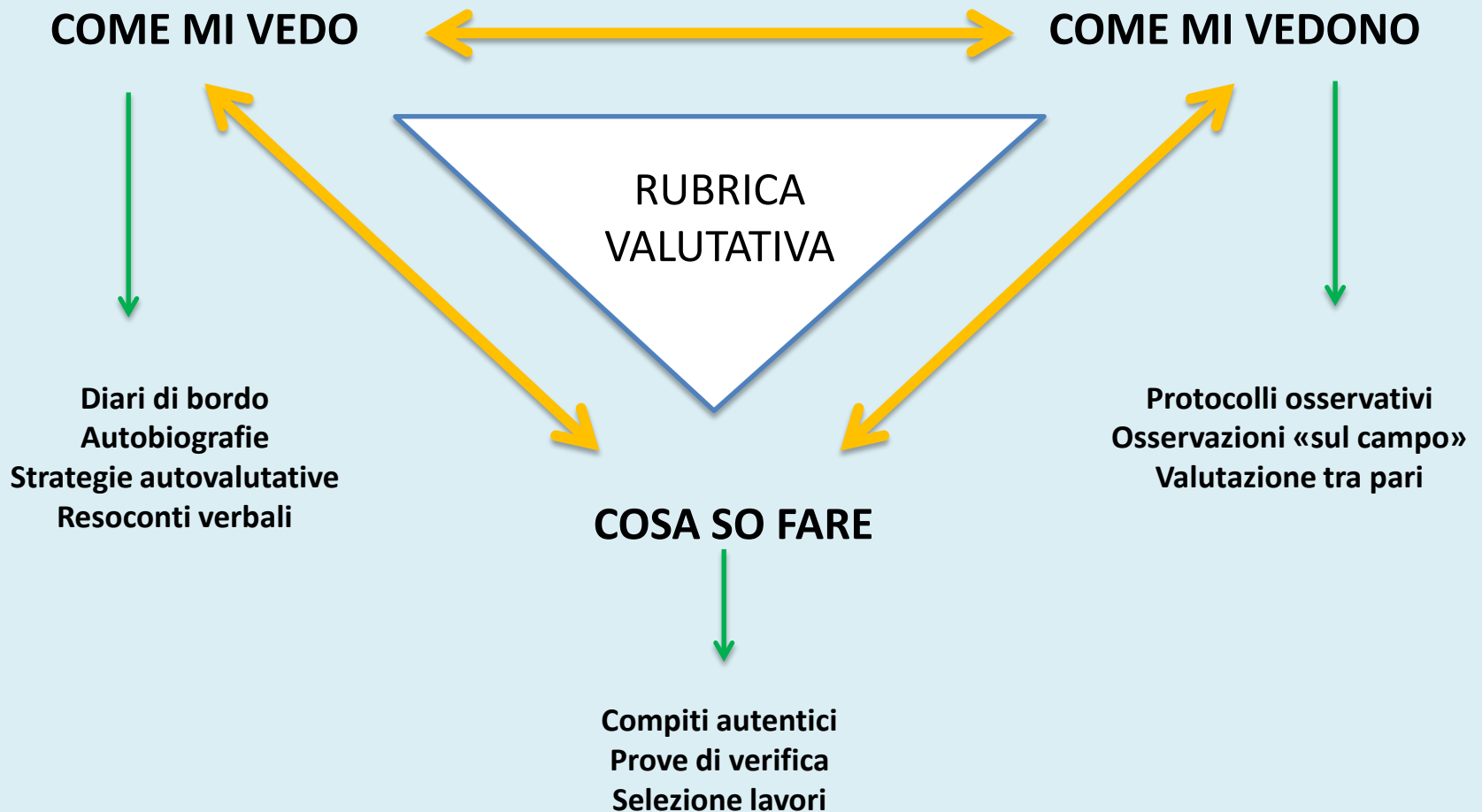
Per osservare la competenza (M.Castoldi)

Dimensione soggettiva (come mi vedo in rapporto alla competenza che mi viene richiesta?)

Dimensione intersoggettiva (come mi vedono gli altri)

Dimensione oggettiva (cosa so fare)

Per osservare la competenza (M.Castoldi)



Valutare «per» l'apprendimento con i compiti autentici

- Accertare il livello di competenza dell'alunno per poterlo valutare e certificare secondo le disposizioni vigenti
- Promuovere e consolidare l'apprendimento con la prospettiva trifocale

Strumento (semplificato) per il monitoraggio degli apprendimenti

Attività proposta									
Alunno/a									
	Situazione proposta		Risorse utilizzate		Autonomia			Continuità	
Livelli	Nota	Non nota	Fornite dall'insegnante	Reperate autonomamente	Completa	parziale	Assente	Totale	Parziale
Avanzato									
Intermedio									
Base									
In via di prima acquisizione									

Esempio di processo valutativo

Il bambino elabora un compito



Osservo secondo quattro angolature:

- Autonomia
- Tipologia della situazione
- Risorse mobilitate
- Continuità



Individuo il livello



Costruisco il giudizio descrittivo

Modello Mix (semplificato)
proposto nel presente corso

Titolo dell'Unità di Apprendimento	
Contestualizzazione	
Anno scolastico	
Scuola	
Classe	
Tempo complessivo richiesto	1) in quale periodo dell'anno (es. I / II quadrimestre) 2) monte ore
Risorse	Risorse strumentali, materiali, laboratoriali

Tempo complessivo richiesto	1) in quale periodo dell'anno (es. I / II quadrimestre) 2) monte ore															
Risorse	Risorse strumentali, materiali, laboratoriali															
Preconoscenze/prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze - abilità 															
Competenze chiave di Cittadinanza	Competenze chiave euroee: Competenze di cittadinanza (Allegato B linee guida competenze di cittadinanza)															
Descrizione sintetica operativa, eventuali prodotti finali																
Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.)	Indicazioni Nazionali e Linee Guida															
- competenze (<i>saper essere</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • La studentessa / lo studente è in grado di: 															
- conoscenze (<i>sapere</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • La studentessa / lo studente conosce: 															
- abilità (<i>saper fare</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • La studentessa / lo studente (+ verbi performativi): es. esegue, svolge, compie, opera, etc. 															
Discipline coinvolte	Collegamenti interdisciplinari															
Mediazione didattica	Strategie didattiche attuate: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tbody> <tr> <td>Strategie recettive</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Strategie comportamentali</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Strategie simulative</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Strategie collaborative</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Strategie esplorative</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Strategie metacognitive</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Strategie recettive		Strategie comportamentali		Strategie simulative		Strategie collaborative		Strategie esplorative		Strategie metacognitive		Altro	
Strategie recettive																
Strategie comportamentali																
Strategie simulative																
Strategie collaborative																
Strategie esplorative																
Strategie metacognitive																
Altro																
Tecnologie utilizzate (TIC) e strumenti di lavoro																
Fasi di attuazione:	Attività	Tempo														
Strategie per la didattica inclusiva (BES)	Strumenti compensativi, misure dispensative, etc.															

Marco Renzi

RIFLESSI DI SCUOLA

Guida per insegnanti efficaci
con griglia per osservare e osservarsi



tecnodid
EDITRICE

Grazie per l'attenzione!

r.maestro67@gmail.com